



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche
per la Campania, Molise, Puglia e la Basilicata
Sede Coordinata di Potenza

Il Provveditore

VISTO il D.P.R.	05.10.2010,	n. 207 e ss. mm. ii.
VISTO il D.Lgs.	18.04.2016,	n. 50 e ss. mm. ii.
VISTA la legge	11.09.2020,	n. 120
VISTO il D.P.C.M.	23.12.2020,	n. 190
VISTO il D. L.	01.03.2021,	n. 22

PREMESSO:

CHE con le risorse assentite dall'alt. 1 comma 109 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) e dall'alt 1 comma 967 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), destinate rispettivamente al completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo della Guardia di Finanza e all'ammodernamento delle dotazioni infrastrutturali del corpo medesimo, sono state previste iniziative infrastrutturali dedicate alla Caserma sede del Comando Provinciale Nucleo PT e Compagnia Matera della Guardia di Finanza;

CHE per tali iniziative infrastrutturali è stata assicurata una copertura finanziaria pari a complessivi € 1.200.000,00 per l'annualità 2016 sul capitolo 7851/01 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze e di € 1.500.000,00 per l'annualità 2016 sul capitolo 7837/01 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

CHE con atti di intesa in data 24/02/2017 e in data 31/03/2017 tra il Comando Regionale Basilicata della Guardia di Finanza e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Provveditorato Interregionale OO.PP. per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata - Sede coordinata di Potenza sono state affidate al Provveditorato citato le funzioni di Stazione Appaltante per le iniziative infrastrutturali di cui sopra;

CHE inoltre l'Agenzia del Demanio, con aggiornamento del Piano Generale degli interventi manutentivi per l'anno 2016 elaborato ai sensi dell'alt 12 D.L. 98/2011 ed emanato il giorno 02/12/2016, ha finanziato sul Cap. 7753 (manutenzione straordinaria) l'intervento riguardante l'efficientamento energetico dell'immobile denominato "Caserma Rutigliano" in uso governativo al Comando Basilicata della Guardia di Finanza (cod. 34887), per l'importo di € 150.000,00, affidando al Provveditorato la gestione tecnica del predetto intervento mediante integrazione alla convenzione quadro stipulata il 17 febbraio 2017, aggiornata per l'occasione in data 6 luglio 2017;

CHE con Protocollo di Intesa sottoscritto in data 02.10.2017 tra il Comando Regionale Basilicata della Guardia di Finanza, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Provveditorato Interregionale OO.PP. per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata - Sede Coordinata di Potenza e l'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata, è stato formalizzato l'intento di realizzare contestualmente gli interventi sia di manutenzione che di nuova costruzione da realizzarsi nell'ambito della Caserma sede del Comando Provinciale Nucleo PT e Compagnia Matera della GdF a valere sulle risorse economiche assentite sui rispettivi capitoli di bilancio dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, mediante l'elaborazione di un unico quadro economico e l'affidamento in via unitaria dei medesimi interventi avvalendosi dei vigenti Accordi Quadro sottoscritti dall'Agenzia del Demanio, nell'ambito del Sistema Accentrato delle Manutenzioni di cui all'art. 12 del DL 98/2011 convertito con modificazioni dalla Legge n. 111/2011, con operatori specializzati del settore individuati mediante procedura ad evidenza pubblica;

CHE, pertanto, si è proceduto alla redazione di n. 2 progetti distinti riguardanti, rispettivamente, l'intervento di costruzione di un nuovo corpo di fabbrica da realizzare sul terreno di proprietà demaniale sede della Caserma del Comando Provinciale Nucleo PT e Compagnia Matera della Guardia di Finanza, completamente finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Fondi GdF) per l'importo di € 2.500.000,00, e la straordinaria manutenzione ed efficientamento energetico degli immobili esistenti nell'ambito della Caserma, dell'importo di € 350.000,00, finanziato per € 200.000,00 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Fondi GdF) e per € 150.000,00 dall'Agenzia del Demanio sul cap. 7753 (fondi PTIM);

CHE con D.P. n. 191 in data 31.10.2017:

- è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di costruzione di un nuovo corpo di fabbrica e dei lavori di manutenzione straordinaria ed ottimizzazione energetica degli edifici esistenti nell'ambito della "Caserma Rutigliano" sede del Comando Provinciale Nucleo PT e Compagnia Matera della Guardia di Finanza del complessivo importo di € 2.850.000,00, di cui € 2.268.163,25 per lavori a misura a base d'asta comprensivi di € 40.270,51 per oneri per la sicurezza ed € 581.836,75 per somme a disposizione dell'Amministrazione, il cui importo complessivo dell'intervento è così di seguito distinto:

A) Per Lavori		€ 2.268.163,25
	di cui:	
A1) lavori di nuova costruzione	€ 1.955.892,74	
B1) oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 37.770,51	
A2) lavori di straordinaria manutenzione ed efficientamento energetico degli edifici esistenti	€ 272.000,00	
B2) oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 2.500,00	
C) somme a disposizione dell'Amministrazione		€ 581.836,75
	TOTALE	€ 2.850.000,00

- è stato autorizzato il RUP a procedere all'affidamento dei lavori facendo ricorso ai vigenti Accordi Quadro sottoscritti dall'Agenzia del Demanio, nell'ambito del Sistema Accentrato delle Manutenzioni di cui all'art. 12 del DL 98/2011 convertito con modificazioni dalla Legge n. 111/2011, con operatori specializzati del settore individuati mediante procedura ad evidenza pubblica, avvalendosi dell'apposito applicativo informatico predisposto dall'Agenzia dedicato per la selezione dei citati operatori degli Accordi quadro così da permettere l'affidamento in via unitaria degli interventi programmati, rispettando i tempi e le prescrizioni contenute nella relativa guida operativa allegata agli Accordi Quadro stipulati;

CHE con D.P. n. 297 del 22/11/2017 è stato approvato il contratto n. 6998 di rep. in data 20.11.2017 stipulato con l'impresa A.T.I. I.TE.CO. s.r.l. - SUD SERVICE s.r.l. con sede in Bari, per l'importo pari ad € 1.526.183,39 al netto del ribasso del 51,00% di cui € 40.270,51 per oneri di sicurezza ed € 773.030,26 per costi manodopera, entrambi non soggetti a ribasso (CUP D17H16000870001 - CIG 7264497491);

CHE con D.P. n. 28 del 21/3/2018 è stato approvato il quadro economico rimodulato del progetto esecutivo relativo ai lavori summenzionati del complessivo importo di € 2.850.000,00 di cui € 1.526.183,39 per lavori al netto del ribasso del 51% ed € 1.323.816,61 per somme a disposizione dell'Amm/ne ivi compresi € 552.728,67 per lavori di completamento impianti;

CHE in data 02/05/2018 si è proceduto alla consegna dei lavori con verbale in pari data, la cui ultimazione era prevista per 23/12/2019;

CHE con le note prot. n. 4164 del 22.10.2019 e prot. n. 4963 del 18.12.2019 l'ATI ha chiesto un "prolungamento dei tempi di esecuzione dei lavori non inferiore" rispettivamente a 150 giorni e 15 giorni "naturali e consecutivi";

CHE in data 19/03/2020 i lavori sono stati sospesi a causa dell'emergenza epidemiologica COVID-19;

CHE in data 04.05.2020 è stata disposta la ripresa dei lavori (conseguente al DPCM 26 aprile 2020-codice ATECO 41);

CHE con nota in data 03/07/2020 il Sig. Vito Paloscia in qualità di Amministratore Unico, Socio Unico e Direttore Tecnico dell'impresa I.TE.CO. Impianti Tecnologici e Costruzioni Edili S.r.l. ha comunicato che, con atto notarile rep. n. 2750 del 24/06/2020, la Denominazione Sociale della Società è variata da I.TE.CO. Impianti Tecnologici e Costruzioni Edili S.r.l. a SMACOS S.r.l. con sede legale in BARI (BA) - [REDACTED];

CHE il C.T.A. di questo Provveditorato - Sede di Bari - con voto n. 48 reso nell'Adunanza del 01/07/2020 ha espresso parere negativo alla concessione di entrambe le proroghe;

CHE sono stati redatti tre verbali di concordamento nuovi prezzi, rispettivamente nelle date 09/05/2019, 13/11/2020 e 22/01/2021 con i quali sono stati concordati 36 nuovi prezzi, indispensabili per eliminare le interferenze dei sottoservizi dell'area di sedime del nuovo corpo di fabbrica, per ottimizzare i collegamenti delle tubazioni delle pompe di calore alla centrale termica esistente, per migliorare l'efficienza energetica delle pompe di calore e fornire una protezione delle apparecchiature in prossimità delle stesse e per migliorare la qualità della pavimentazione negli alloggi di servizio e nella sala conferenze. In data 23/11/2021 è stato da ultimo repertoriato con il n. 4000330 il verbale concordamento di nuovi prezzi inerenti a materiali e/o lavorazioni non contrattualizzati n. 4 del 28/10/2021;

CHE, considerato il grave ritardo nell'esecuzione dei lavori, sono stati disposti otto ordini di servizio con i quali si è intimato all'impresa di accelerare al massimo l'esecuzione dei lavori incrementando personale e mezzi d'opera, di cui l'ultimo del 05/08/2021 completamente disatteso;

CHE l'importo per lavori e somministrazioni, al netto del ribasso d'asta e comprensivi degli oneri della sicurezza, contabilizzato con il Sal n. 7, il cui certificato di pagamento è stato emesso in data 12/07/2021, è risultato di € 1.252.086,14 pari a circa l'82% dell'importo contrattuale;

VISTA la relazione istruttoria del 25/10/2021 con la quale il RUP, nello svolgere le proprie considerazioni, ha evidenziato che:

- per ragioni di utilità e per il perseguimento dell'interesse pubblico primario inerente il completamento del costruendo fabbricato, non si è ritenuto opportuno procedere alla risoluzione del contratto nonostante si fosse già superata la misura massima ammessa della penale pari al 10% dell'importo contrattuale tenuto conto che la risoluzione in danno e l'individuazione del nuovo contraente avrebbero determinato un allungamento dei tempi di consegna/ultimazione dell'opera;
- peraltro l'esecutore aveva proposto due programmi di accelerazione delle attività in corso che facevano propendere per un recupero di buona parte dei ritardi già accumulati;
- detti programmi di accelerazione sono stati disattesi e, di converso, si è notevolmente incrementato il ritardo dei tempi contrattuali;
- i lavori afferenti il nuovo corpo di fabbrica, a meno di piccole lavorazioni, sono stati pressoché ultimati, circostanza che avrebbe potuto rendere fruibile dall'amministrazione usuaria detto immobile;
- i lavori sono proseguiti con estenuante lentezza esecutiva e che residuava la realizzazione dell'intervento di straordinaria manutenzione degli immobili esistenti;
- lo stesso RUP, attesa la difficoltà sempre crescente di confronto e dialogo con l'appaltatore, essendo stati superati i 4/5 dell'importo contrattuale e ravvisando ragioni di inopportunità nella prosecuzione del rapporto contrattuale, in data 28/09/2021 con prot. n. 201 ha trasmesso al Dirigente, per l'inoltro al C.T.A., una proposta di recesso del contratto in oggetto ai sensi dell'art. 134 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- tale proposta, esaminata nella seduta del CTA sede di Napoli del 13/10/2021, è stata rinviata per approfondire e valutare l'opportunità di procedere, in luogo del recesso, alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile ossia applicando la clausola risolutiva espressa con riferimento al superamento del 10% della penale;
- tale clausola è prevista espressamente dall'art. 7 comma 2 lett. m) del contratto il quale prevede, qualora l'ammontare complessivo delle penali applicate nel corso dell'esecuzione dell'intervento superi il 10% del corrispettivo contrattuale, la sua risoluzione "ipso iure" previa dichiarazione notificata dalla Stazione Appaltante all'Appaltatore, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile;

CHE, nella medesima relazione il RUP, atteso il ritardo nella esecuzione dei lavori accumulato dall'ATI appaltatrice a fronte del quale la penale da applicare supera abbondantemente il 10% del corrispettivo contrattuale, ha proposto la risoluzione "ipso iure" del contratto n. 6998 di rep. del 20/11/2017 dell'importo di € 1.526.183,39, come pattuito con l'art. 7, comma 2 lett. m) del contratto di appalto, ai sensi dell'art. 1456 del C.C., previa dichiarazione notificata dalla Stazione Appaltante all'appaltatore a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, riconoscendo all'impresa oltre all'importo dei lavori già liquidati, anche quelli che il Direttore dei Lavori inserirà in contabilità unitamente ai materiali che riterrà di riconoscere e di prescrivere la messa in sicurezza del cantiere a carico dell'impresa;

VISTO il voto n. 26 del 04/11/2021 del Comitato Tecnico Amministrativo con il quale il citato consesso esprime parere favorevole circa la risoluzione "ipso iure" del contratto n. 6998 di rep. del 20/11/2017 dell'importo di €. 1.526.183,39, come previsto dall'art. 7, comma 2 lett. m) del contratto di appalto, ai sensi dell'art. 1456 del C.C., previa dichiarazione notificata dalla Stazione Appaltante all'appaltatore a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento;

VISTO l'atto di applicazione della penale del 17/12/2021, pari alla misura massima consentita del 10% dell'importo contrattuale, trasmessa a mezzo PEC all'impresa con nota prot. n. 4687 in pari data;

CONSIDERATO CHE:

- Il contratto di appalto in oggetto prevede espressamente la clausola risolutiva espressa all'art. 7, comma 2, lett. m) a mente del quale, qualora l'ammontare complessivo delle penali applicate nel corso dell'esecuzione dell'intervento superi il 10% del corrispettivo

- contrattuale, si procede alla sua risoluzione “ipso iure” previa dichiarazione notificata dalla stazione appaltante, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, all'Appaltatore ai sensi dell'art. 1456 del codice civile;
- Il ritardo maturato dall'esecutore supera abbondantemente il limite del 10% del corrispettivo contrattuale, circostanza che consente l'immediata attivazione della clausola risolutiva espressa;
 - La realizzazione del nuovo corpo di fabbrica è in via di ultimazione, circostanza che consente di consegnare l'immobile all'Amministrazione usuaria, salvo modeste lavorazioni di completamento con il conseguente raggiungimento dell'interesse pubblico;
 - Dall'acclarata situazione patologica nella fase di esecuzione del contratto qualsiasi tentativo di prosecuzione dei lavori si dimostra inattuabile, risultando più efficace per la coltivazione dell'interesse pubblico la soluzione che contempra un rapido riappalto dei residui lavori contrattuali afferenti l'intervento di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico;
 - Il componente esperto del C.T.A., Avvocato dello Stato ha espresso parere favorevole all'applicazione della clausola risolutiva espressa nel caso di specie;
 - Risulta applicata dal RUP la penale nella misura complessiva massima consentita del 10% del corrispettivo contrattuale, sebbene il ritardo maturato dall'esecutore superi abbondantemente detto limite, e pertanto può procedersi alla risoluzione di diritto del contratto avvalendosi della clausola risolutiva espressa contenuta nell'art. 7, comma 2, lett. m) del contratto medesimo, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, previa dichiarazione notificata dalla Stazione Appaltante all'Appaltatore a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento;

A TERMINI delle vigenti disposizioni sulla Contabilità Generale dello Stato;

DECRETA

Art. 1) Per le motivazioni di cui alle premesse, è risolto "ipso iure" il contratto n. 6998 di rep. del 20/11/2017 dell'importo di € 1.526.183,39, per i “Lavori di ampliamento mediante costruzione di un nuovo corpo di fabbrica, straordinaria manutenzione ed ottimizzazione energetica degli edifici esistenti nell'ambito della Caserma Rutigliano sede del Comando Prov.le, Nucleo PT e Compagnia di Matera della Guardia di Finanza”, in applicazione dell' art. 7, comma 2, lett. m) dello stesso contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, previa dichiarazione notificata dalla Stazione Appaltante all'Appaltatore a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC.

Il Provveditore
Ing. Placido Migliorino

Estensore e Capo Sezione: Dott.ssa Daniela Maria Orlando

Il Dirigente: Dott.ssa Anna Cecca